



Comune di Empoli

Settore III Politiche Territoriali

Servizio Urbanistica

Variante parziale al R.U. per la ripianificazione delle aree soggette a P.U.A.
selezionate con avviso pubblico di cui alla D.G.C. n. 28/11

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

CERTIFICAZIONI ED ATTESTAZIONI

ART. 16 LEGGE REGIONALE TOSCANA 03/01/2005 N.1

Documento redatto da:
Responsabile del procedimento urbanistico

Premessa

La presente Relazione discende dai disposti dell'art. 16 della LRT 1/2005 e viene redatta al fine di descrivere le azioni svolte dal responsabile del procedimento finalizzate:

- ad accertare e certificare che il procedimento si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- a verificare che lo strumento della pianificazione territoriale si formi in piena coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore vigenti, approvati dai soggetti istituzionalmente competenti;
- a prendere atto dei risultati dell'attività di valutazione e del procedimento ad esso attribuito;
- a fornire al processo partecipativo gli elementi per consentire l'adeguata pubblicità delle scelte del soggetto istituzionale.

La presente relazione contiene:

- la descrizione dell'azione amministrativa proposta;
- le condizioni e gli obiettivi della proposta di variante al Regolamento urbanistico;
- le risultanze del processo valutativo strategico-ambientale;
- la sintesi delle valutazioni di coerenza;
- gli adempimenti per l'adozione;
- la escrizione della documentazione che viene allegata alla delibera di adozione e validazione del RDP.

DESCRIZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA PROPOSTA

Il Comune di Empoli è dotato di Piano Strutturale approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 43 del 30 marzo 2000 e di Regolamento Urbanistico, approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 137 del 21 dicembre 2004 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana numero 4 del 26 gennaio 2005.

Dalla data di entrata in vigore del Regolamento Urbanistico (26 gennaio 2005) sono trascorsi oltre cinque anni e pertanto, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 55 della L.R. n. 1/2005, a far data dal 27 gennaio 2005, hanno perso efficacia le previsioni a carattere espropriativo e le previsioni relative a piani urbanistici attuativi (di seguito anche "P.U.A.") di iniziativa privata per i quali non si siano formati i presupposti per la loro attuazione.

Nel periodo intercorso dalla data di entrata in vigore del Regolamento Urbanistico ad oggi sussistono diversi ambiti, subordinati a scheda norma, nei quali non si è giunti all'attuazione delle previsioni.

Il comune di Empoli ha avviato con deliberazione della Giunta Comunale numero 180 del 24 novembre 2010 l'elaborazione di una variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico finalizzata alla approvazione del Regolamento Urbanistico del secondo quinquennio.

Con successiva deliberazione della Giunta Comunale numero 65 del 9 maggio 2012, l'amministrazione comunale ha provveduto ad integrare l'avvio del procedimento di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 180/2010, e prendere atto della Relazione di monitoraggio del

Regolamento Urbanistico, redatta ai sensi dell'art. 55 comma 7 della L.R. 1/05.

In attesa della più complessa ed articolata revisione degli strumenti urbanistici comunali, l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno verificare la sussistenza dei presupposti per la riconferma di previsioni che hanno perso efficacia che rappresentano un sensibile interesse pubblico, sia in relazione alle destinazioni d'uso da attuarsi, sia in relazione alla dotazione di standard ed infrastrutture aggiuntive.

Con deliberazione numero 28 del 10 marzo 2011 la Giunta Comunale ha approvato un avviso pubblico per la selezione di proposte di P.U.A. da attivare nelle more di formazione del nuovo Regolamento Urbanistico mediante apposita variante anticipatoria, al fine di favorire la ripresa economica e le attività riconducibili all'edilizia.

In data 14 marzo 2011 è stato pubblicato l'avviso pubblico sopra richiamato con invito ai soggetti interessati a presentare le proposte di P.U.A. entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione.

Il 28 aprile 2011, scaduti i termini per la presentazione delle proposte, risultavano pervenute in totale di otto proposte di P.U.A.

Con deliberazione della Giunta Comunale numero 56 del 4 maggio 2011, è stata nominata la commissione tecnica preposta alla valutazione delle proposte di P.U.A. pervenute in risposta all'avviso pubblico, nonché alla conseguente predisposizione della graduatoria definitiva.

La commissione tecnica predetta, con verbale del 19 maggio 2011 e del 20 giugno 2011, ha provveduto a verificare la completezza documentale delle proposte pervenute in relazione a quanto richiesto dall'avviso pubblico, a richiedere ai partecipanti i necessari chiarimenti e/o integrazioni, nonché a valutare le conseguenti integrazioni e/o chiarimenti pervenuti;

Con verbale del 24 giugno 2011 la commissione tecnica ha assunto le proprie decisioni finali in relazione alle otto proposte pervenute, e precisamente sono risultate ammesse le seguenti proposte di P.U.A.:

1. P.U.A. n. 6.6;
2. P.U.A. n. 7.3;
3. P.U.A. n. 12.7;

La graduatoria è stata approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 4 dell'11 gennaio 2012; con la stessa Deliberazione sono state altresì approvate le bozze di accordo procedimentale, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/90, relative ai P.U.A.

Gli accordi procedimentali relativi ai suddetti piani urbanistici attuativi, sono stati sottoscritti in data 30 gennaio 2012 (P.U.A. 6.6 e 7.3) e 9 febbraio 2012 (P.U.A. 12.7).

Per provvedere alla riconferma delle previsioni localizzative e di destinazione è necessaria l'adozione di una proposta di variante al vigente Regolamento urbanistico ex artt. 16 e 17 n. 1 L.R. n. 1/2005;

All'interno del procedimento di elaborazione, adozione e approvazione della suddetta variante è stato ricompreso il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la cui effettuazione è subordinata alla preventiva valutazione (verifica di assoggettabilità), effettuata dall'autorità competente della significatività degli effetti ambientali, secondo le disposizioni di cui all' art. 12 del D.Lgs. 152/06 e art. 22 della LR 10/11 e ss.mm.ii.

LE CONDIZIONI E GLI OBIETTIVI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

La Giunta Comunale, con Del. n. 28 del 10 Marzo 2011, ha approvato un avviso pubblico per la selezione di proposte di Piani Urbanistici Attuativi d'iniziativa privata, limitatamente a quelli già previsti dal Regolamento Urbanistico che hanno perso efficacia per decorrenza del quinquennio dalla data di approvazione del Regolamento Urbanistico.

Il ricorso all'Avviso Pubblico come strumento di consultazione, partecipazione e selezione delle proposte, consente l'attuazione degli obiettivi generali indicati dalla delibera di avvio del procedimento (Del. G.C. n. 180 del 24/11/2010) e degli obiettivi specifici indicati nella già citata delibera di approvazione dello stesso.

Gli obiettivi che erano stati fissati sono:

1	<i>Limitare il consumo di suolo e favorire gli interventi di recupero;</i>
2	<i>Favorire gli interventi che contengono proposte di edilizia sociale in tutte le sue forme;</i>
3	<i>Favorire interventi di edilizia eco-sostenibile;</i>
4	<i>Favorire gli interventi che contengono proposte per la realizzazione di infrastrutture o che concorrano alla realizzazione delle stesse.</i>

L'avviso ha tradotto in punteggi gli obiettivi indicati dalla delibera.

Le otto proposte presentate sono state valutate da un'apposita commissione che ne ha verificato le condizioni di ammissibilità e, per le istanze ammissibili, ha provveduto all'attribuzione del punteggio. Sono risultate vincitrici, sulla base dei criteri stabiliti dall'avviso pubblico, n. 3 proposte

La variante al Regolamento urbanistico, si rende necessaria al fine di riconfermare le previsioni localizzative dei PUA che hanno perso efficacia e contestualmente inserire modeste variazioni ai perimetri dei comparti PUA e dei nuovi dati di dimensionamento degli stessi sulle relative schede norma.

Operativamente, preso atto del progetto preliminare e della attuale previsione urbanistica, sarà necessario apportare variazioni grafiche, conseguenti alla proposta di variante, sulle tavole 1.12, 1.22 e 1.25 "Usi del suolo e modalità di intervento" del RUC, nonché l'introduzione di modifiche alle schede a norma PUA 6.6, 7.3 e 12.7 .

La variante agisce esclusivamente su questi ambiti senza riconfermare altre previsioni che abbiano perso efficacia o siano decadute ai sensi dell'art. 55 della L.R.T. 1/2005, commi 5 e 6.

Con la variante non si procede alla contestuale adozione dei Piani attuativi; questi seguiranno obbligatoriamente la procedura prevista all'art. 69 della L.R.T. n. 1/2005, se conformi alle previsioni del regolamento urbanistico.

IL PROCESSO VALUTATIVO STRATEGICO-AMBIENTALE

Le verifiche si sono svolte ai sensi della direttiva 27/06/01 n. 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, individuando nella valutazione ambientale lo strumento per la verifica degli effetti di carattere ambientale derivanti dalle scelte pianificatorie *durante* la loro elaborazione e *prima* della loro adozione.

La proposta di variante in oggetto, che attiene al settore della pianificazione territoriale e determina alcune modifiche alle tavole prescrittive alle schede norme del Regolamento urbanistico vigente e rientra fra i casi previsti al comma 3-bis dell'art.6, sopra riportato, soggetti a verifica di assoggettabilità secondo le disposizioni dell'art. 12 D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. nonché dell'art. 22 della L.R.T. n.10/2010 .

Con avviso pubblico del 27 febbraio 2012 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 11 della LRT 1/2005 relativo all'opera in progetto e a partire dalla stessa data tutti i documenti relativi alla proposta di variante al RU sono stati pubblicati sul sito internet del Comune e depositati presso l'Ufficio Relazioni al Pubblico dal 27 febbraio 2012 al 13 marzo 2012 al fine di raccogliere eventuali contributi

In data 11 aprile 2012 si è tenuta apposita Conferenza di Servizi, convocata con lettera prot. n. 11777 del 6 aprile 2012, finalizzata alla ricezione di contributi e pareri di cui all'art. 11 della L.R.T. 1/2005 e dell'art. 22 della L.R.T. 10/2010 relativi alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

In data 20 giugno 2012 si è tenuta una nuova Conferenza di Servizi, convocata con lettera prot. n. 29507 del 12 giugno 2012, per acquisire ulteriori pareri/contributi degli Enti già coinvolti, al fine della conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

Considerata la dimensione e l'entità dell'azione programmata sono definiti seguenti soggetti e le relative competenze:

- Autorità competente: Arch. Edo Rossi – Dirigente del comune di Empoli
- Autorità procedente: Consiglio comunale di Empoli
- Proponente: Comune di Empoli - Settore III Politiche Territoriali

Le verifiche sono state condotte nell'ambito della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. e art. 22 della L.R.T. 10/2010.

L'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 13 comma 1 c. a) L.R.T. 10/2012 si è espressa sull'assoggettabilità della proposta di variante alla VAS con provvedimento di verifica di cui alla Determina dirigenziale n. 958 del 27/06/2012.

L'autorità competente, a conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ha escluso dalla procedura di VAS la variante in oggetto ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 5, comma 3 della LRT 12 febbraio 2010, n. 10.

Per quanto attiene all'attività del Responsabile del procedimento urbanistico lo stesso ha provveduto:

- a) ad individuare l'ambito normativo del procedimento di VAS con particolare riferimento a quello di natura urbanistica;
- b) a collaborare con l'Autorità Competente (di cui all'art. 12 della L.R.T. 10/2010);
- c) a collaborare con il Proponente (di cui all'art. 15 della L.R.T. 10/2010);
- d) a coordinare l'attività delle figure procedenti con quella dell'ufficio preposto alla redazione degli atti urbanistici;
- e) a coordinare, congiuntamente al Garante della comunicazione le attività di informazione e partecipazione, per garantire il miglior grado di coinvolgimento; utilizzando allo scopo, oltre quelli formalmente richiesti, i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei.

Per il procedimento di cui trattasi la valutazione ambientale ha stabilito che ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 16 della L.1150/1942 in merito all'esclusione dei piani attuativi dal procedimento di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica, fermo restando la verifica delle condizioni di cui all'art. 12 co. 6 del d.lgs n. 152/2006 per il quale *“La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di*

cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati."

VALUTAZIONE DI COERENZA

La verifica di coerenza ha lo scopo di rendere chiaro e trasparente il legame operativo tra le azioni e gli obiettivi della proposta di variante e, al tempo stesso, in modo da consentire lo svolgimento del processo decisionale che accompagna l'elaborazione della proposta di variante.

Essa consente di verificare l'esistenza di eventuali fattori di contrasto tra gli obiettivi specifici della proposta di variante e gli strumenti previsti per il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

La verifica/valutazione di coerenza è stata condotta all'interno del processo di valutazione della proposta di variante e nelle modalità di cui all'art. 11 della L.R.T. 1/2005, ossia la coerenza interna ed esterna delle previsioni dei piani e la valutazione degli effetti che dalle previsioni derivano a livello paesaggistico, territoriale, economico, sociale e per la salute umana.

I piani e programmi assunti come riferimento per le verifiche di coerenza sono di seguito elencati:

- Piano di Indirizzo Territoriale approvato con Delibera del Consiglio Regionale Toscana 24 Luglio 2007, n.72, in vigore dal 17 Ottobre 2007 con la successiva Implementazione per la disciplina paesaggistica – Articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137) e articolo 33 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) D.C.R. n. 32 del 16 giugno 2009.
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze approvato con Delibera del Consiglio Provinciale 15 Giugno 1998, n.94 e successiva variante adottata con Deliberazione del C.P. n. 29 del 20/02/2012 ai sensi della L.R. 1/2005.
- Piano di Bacino del fiume Arno, articolato nei seguenti stralci funzionali:
 - piano stralcio "Riduzione rischio idraulico" approvato con DPCM 5 Novembre 1999;
 - piano stralcio "Assetto idrogeologico" approvato con DPCM 6 Maggio 2005;
- Piano Strutturale approvato con Delibera del Consiglio Comunale 30 Marzo 2000, n.43;
- Piano di zonizzazione acustica, approvato con Delibera del Consiglio Comunale 11 Aprile 2005, n.37;
- Piano generale del traffico urbano, approvato con Delibera del Consiglio Comunale 27 Luglio 2007, n.71.
- Regolamento urbanistico, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 137 del 21 dicembre 2004, pubblicato sul BURT il 26 gennaio 2005.
- Relazione di monitoraggio del Regolamento urbanistico ai sensi del co. 7 dell'art. 55 della L.R.T. 1/2005.

Sia nell'ambito del processo valutativo che in sede di Conferenza dei servizi le azioni proposte dalla variante e i suoi obiettivi, sono stati ritenuti coerenti.

E' opportuno evidenziare che i quantitativi della variante sono compresi nel residuo del dimensionamento del PS, come calcolati nella Relazione di monitoraggio del RU (aprile 2011).

Relativamente al fabbisogno produttivo (industriale/artigianale), le dimensioni della variante (12.000 mq di superficie copribile SC) sono ampiamente inferiori alle quantità residue (69.000mq di superficie copribile SC) calcolate dalla Relazione di monitoraggio del RU.

Alle luce di queste ulteriori verifiche la variante al RU è coerente con il Piano Strutturale e non necessita di variazioni di dimensionamento dello stesso.

Il parere dell'Autorità competente contiene inoltre prescrizioni per la fase attuativa del PUA che consentiranno di mitigare i modesti profili di criticità rilevati in fase istruttoria e legati alla ecosostenibilità degli interventi .

ADEMPIMENTI PER L'ADOZIONE

La proposta di variante all'atto di Governo del territorio è adottata dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 1/2005

Questa Relazione e la certificazione ad essa allegata (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 1/2005) nonché la Relazione del Garante della Comunicazione (ai sensi dell'art. 20 della L.R. 1/2005) sono parte integrante della Variante e vengono allegati alla deliberazione di adozione.

Risulta preventivamente necessario attivare il procedimento di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 9 e seguenti del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e ss.mm.ii. per le aree interessate da un modesto tratto di viabilità di accesso al PUA 7.3 (primo stralcio viabilità di collegamento via Valdorme-Via Mermolada), con procedura e tempistiche di cui all'art. 11 comma 1 lett. a) e comma 2 del DPR 327/2001.

Il Responsabile del procedimento urbanistico provvede, prima dell'adozione, al deposito presso il Genio Civile della scheda di deposito prevista degli studi ed indagini di fattibilità geologico tecnica idraulica redatta secondo le direttive del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 ottobre 2011, n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1) e ss.mm.ii.

Successivamente all'adozione:

- si provvederà tempestivamente alla trasmissione del provvedimento di adozione alla Regione ed alla Provincia ed al Circondario Empolese Valdelsa, corredato del progetto e dei relativi allegati. I soggetti istituzionalmente competenti potranno presentare le proprie osservazioni al piano adottato entro e non oltre sessanta giorni dalla data dalla data del ricevimento del provvedimento di adozione;
- Il provvedimento adottato è contestualmente depositato presso la sede comunale per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Entro e non oltre tale termine, chiunque può visionare gli atti ed eventualmente presentare le osservazioni che ritenga opportune.

CONCLUSIONI

Risultano specificatamente valutati gli elementi di fattibilità tecnica, la congruità con i criteri di gestione delle risorse relativamente alle destinazioni d'uso proposte, la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e la coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e di settore.

Il ricorso alla variante urbanistica, è necessario per riconfermare la previgente previsione di Piani attuativi e a seguito delle modificazioni derivanti sugli atti del RUC.

l'Amministrazione Comunale, nelle azioni fin qui intraprese, ha inteso dare corso alla procedura per la formazione della variante al Regolamento urbanistico, riconoscendo un interesse pubblico nelle proposte e per il raggiungimento degli obiettivi specifici.

Rilevato che la formazione di una variante urbanistica è giustificata quando siano state preventivamente effettuate le verifiche istruttorie e valutata la fattibilità degli interventi previsti, preso atto che non sussistono ad oggi elementi della pianificazione sovraordinata che contrastino con l'azione programmata, si ritiene nell'interesse pubblico, che sussistano i presupposti disporre la procedura di variante all'atto di governo del territorio.

DOCUMENTAZIONE CHE VIENE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI ADOZIONE E VALIDAZIONE DEL RDP
--

1. DOCUMENTAZIONE REDATTA E/O COMPILATA A CURA DAL SERVIZIO URBANISTICA DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DEL COMUNE DI EMPOLI:

- a) RELAZIONE TECNICA;
- b) TAV. 1.12 STATO ATTUALE E STATO MODIFICATO;
- c) SCHEDA NORMA P.U.A. 6.6 STATO ATTUALE, MODIFICATO E COORDINATO;
- d) TAV. 1.25 STATO ATTUALE E STATO MODIFICATO;
- e) SCHEDA NORMA P.U.A. 7.3 STATO ATTUALE, MODIFICATO E COORDINATO;
- f) TAV. 1.22 STATO ATTUALE E STATO MODIFICATO;
- g) SCHEDA NORMA P.U.A. 12.7 STATO ATTUALE, MODIFICATO E COORDINATO;

2. DOCUMENTAZIONE REDATTA DAL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

- a) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, redatta ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1;

3. DOCUMENTAZIONE REDATTA DAL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

- a) RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE ai sensi dell'art. 20 comma 2 della L. R. n. 1/2005;

4. DOCUMENTAZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE

- a) COPIA DEL PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

La documentazione prodotta può ritenersi completa ed adeguata in rapporto alla dimensione natura e caratteristiche del piano/programma proposto.

Tutta la documentazione sopracitata dovrà essere allegata alla Deliberazione di Consiglio comunale per costituirne parte integrante e sostanziale.

Empoli, _____

Il Responsabile del procedimento
(Arch. Marco Carletti)

ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ E COERENZA

(art.16 della L.R. 03 gennaio 2005)

Il sottoscritto Arch. Marco Carletti in qualità di "Responsabile del Procedimento" per la formazione della variante parziale al Regolamento urbanistico ex art. 17 Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 "Variante parziale al R.U. per la ripianificazione delle aree soggette a P.U.A. selezionate con avviso pubblico di cui alla D.G.C. n. 28/11" a tal fine designato con Deliberazione Giunta Comunale 22 febbraio 2012, n. 23

ATTESTA e CERTIFICA

quanto di seguito riportato in merito al procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Toscana n. 1/2005.

DATO ATTO:

- che il comune di Empoli è dotato di Piano Strutturale approvato con deliberazione Consiglio Comunale 30 marzo 2003, n. 43, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT del 3 maggio 2000;
- che con deliberazione Consiglio Comunale n. 137 del 21 dicembre 2004, esecutiva, è stato approvato il Regolamento Urbanistico, pubblicato sul BURT del 26 gennaio 2005;
- che a far data dal 27 gennaio 2010 hanno perso di efficacia le previsioni a carattere espropriativo e quelle relative a piani attuativi a iniziativa privata non convenzionati ai sensi dell'art. 55, comma 5, della Legge Regionale Toscana n. 1/2005;
- che nel periodo intercorso dalla data di entrata in vigore del Regolamento Urbanistico ad oggi sussistono diversi ambiti, subordinati a scheda norma, nei quali non si è giunti all'attuazione delle previsioni;
- che il comune di Empoli ha avviato con deliberazione della Giunta Comunale numero 180 del 24 novembre 2010 l'elaborazione di una variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico finalizzata alla approvazione del Regolamento Urbanistico del secondo quinquennio;
- che in attesa della più complessa ed articolata revisione degli strumenti urbanistici comunali, l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno verificare la sussistenza dei presupposti per la riconferma di previsioni che hanno perso efficacia che rappresentano un sensibile interesse pubblico, sia in relazione alle destinazioni d'uso da attuarsi, sia in relazione alla dotazione di standard ed infrastrutture aggiuntive;
- che con deliberazione numero 28 del 10 marzo 2011 la Giunta Comunale ha approvato un avviso pubblico per la selezione di proposte di P.U.A. da attivare nelle more di formazione del nuovo Regolamento Urbanistico mediante apposita variante anticipatoria, al fine di favorire la ripresa economica e le attività riconducibili all'edilizia;
- che in data 14 marzo 2011 è stato pubblicato l'avviso pubblico sopra richiamato con invito ai soggetti interessati a presentare le proposte di P.U.A. entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione;
- che il 28 aprile 2011, scaduti i termini per la presentazione delle proposte, risultavano pervenute in totale numero 8 (otto) proposte di P.U.A.;
- che con deliberazione della Giunta Comunale numero 56 del 4 maggio 2011, con la quale è stata nominata la commissione tecnica preposta alla valutazione delle proposte di P.U.A. pervenute in risposta all'avviso pubblico, nonché alla conseguente predisposizione della graduatoria definitiva;

- che la commissione tecnica predetta, con verbale del 19 maggio 2011 e del 20 giugno 2011, ha provveduto a verificare la completezza documentale delle proposte pervenute in relazione a quanto richiesto dall'avviso pubblico, a richiedere ai partecipanti i necessari chiarimenti e/o integrazioni, nonché a valutare le conseguenti integrazioni e/o chiarimenti pervenuti;
- che con verbale del 24 giugno 2011 la commissione tecnica ha assunto le proprie decisioni finali ammettendo otto proposte pervenute, e precisamente:
 1. P.U.A. n. 6.6;
 2. P.U.A. n. 7.3;
 3. P.U.A. n. 12.7;
- Che la graduatoria è stata approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 4 dell'11 gennaio 2012; con la stessa Deliberazione sono state altresì approvate le bozze di accordo procedimentale, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/90, relative ai P.U.A. e successivamente sottoscritti in data 30 gennaio 2012 (P.U.A. 6.6 e 7.3) e 9 febbraio 2012 (P.U.A. 12.7).
- Per provvedere alla riconferma delle previsioni localizzative e di destinazione è necessaria l'adozione di una proposta di variante al vigente Regolamento urbanistico ex artt. 16 e 17 n. 1 L.R. n. 1/2005;
- che la variante modifiche alle previsioni localizzative vigenti comporta l'avvio del procedimento espropriativo di cui al D.P.R. 327/2001 relativamente ad un modesto tratto di viabilità di accesso al PUA 7.3 e che lo stesso è stato avviato dall'ufficio comunale competente e notificato agli interessati in data 29/06/2012;
- che la variante in oggetto attiene al settore della pianificazione territoriale e determina una modifica del Regolamento urbanistico vigente e pertanto rientra fra i casi nell'ambito di applicazione delle verifiche di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica previsti al comma 3-bis dell'art.6 del D.Lgs. 152/06 e, all'art. 5 della L.R.T. n. 10/2010;
- che la Verifica di assoggettabilità è condotta ai sensi ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs. 152/06 e art. 22 della LR 10/11 e ss.mm.ii.;
- che l'Autorità competente per la procedura di verifica di cui sopra, nominata ai sensi della deliberazione Giunta comunale 09 maggio 2012, n. 64 è l'Arch. Edo Rossi Dirigente del Settore II Comune di Empoli che esprimerà il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità.

PERTANTO

con Deliberazione della Giunta comunale 22 febbraio 2012, n. 23 si è proceduto a:

- formalizzare il mandato al Settore III Politiche Territoriali (ex Settore LL.PP. e Politiche Territoriali) per la redazione della Variante urbanistica denominata "Variante parziale al R.U. per la ripianificazione delle aree soggette a P.U.A. selezionate con avviso pubblico di cui alla D.G.C. n. 28/11" nonché di avviare contestualmente le verifiche in materia di Valutazione Ambientale Strategica, individuano nel Ufficio competente del Settore la figura del Soggetto proponente.
- nominare quale responsabile del procedimento della suddetta variante ai sensi dell'art. 16 della LRT 1/2005 il Dirigente del Settore III Politiche territoriali (ex Settore LL.PP. e Politiche Territoriali);
- individuare il Garante della comunicazione nel procedimento di formazione ed approvazione della suddetta proposta di variante ai sensi dell'art. 19 e seguenti delle legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1;

in relazione alla proposta di variante al Regolamento urbanistico si sono formati i presupposti per la sua adozione, in conseguenza delle verifiche condotte, con riferimento agli effetti indotti di carattere ambientale, socioeconomico e di assetto del territorio;

TENUTO CONTO che:

il procedimento di formazione della variante al Regolamento urbanistico si concluderà con l'approvazione da parte del consiglio comunale ed il giusto procedimento è quello previsto dagli Artt.16 e 17 della Legge Regione Toscana n. 1/2005.

Tutto ciò premesso e considerato

Vista

- la documentazione relativa alla Variante al Regolamento urbanistico, redatta dagli uffici del Settore III Politiche territoriali, Servizio urbanistica del comune;
- la completezza degli atti relativi alla verifiche in abito di valutazione ambientale strategica.
- Accertato il quadro legislativo e regolamentare vigente in materia di pianificazione urbanistica ed in particolare la Legge R.T. n. 1/2005;

Accertato inoltre il quadro legislativo e regolamentare vigente in materia di valutazione ambientale strategica ed in particolare la direttiva europea 2001/42/CE del 27.06.2001, il D.Lgs. n. 152 del 3.04.2006 e la Legge R.T. n.10/2010;

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 16 della L.R.T. 1/2005)

- che quanto contenuto nella Relazione allegata, possiede i requisiti ed i contenuti richiesti sensi dell'art. 16 della L.R.T. 1/05 e ss.mm.ii.;
- che la proposta di variante è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS e che per essa sono state attivate le procedure previste all'art. 22 della L.R.T 10/2010;
- che l'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 13 comma 1 c. a) L.R.T. 10/2012 si è espressa sull'assoggettabilità della proposta alla VAS con proprio parere motivato di cui alla Determina dirigenziale n. 958 del 27/06/2012, dichiarando non necessario procedere per la "Variante parziale al R.U. per la ripianificazione delle aree soggette a P.U.A. selezionate con avviso pubblico di cui alla D.G.C. n. 28/11" con l'assoggettamento della stessa a VAS;
- che il procedimento si sta svolgendo nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che risulta verificata la coerenza della proposta di variante con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento vigenti, come risulta dalla Relazione allegata
- che risultano adempiuti gli obblighi relativi alla partecipazione nelle forme e modi stabilite dal Garante della comunicazione.

Empoli _____

Il Responsabile del Procedimento

(Arch. Marco Carletti)